

Giovanili e Cittadinanza Sociale entro il corrente  
Esercizio Finanziario

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) d) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i..

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori relatori;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate, e di riconoscerne il carattere di urgenza;
- di approvare lo stanziamento complessivo di Euro 200.000,00, per la spesa prevista per le attività descritte in narrativa ed nel protocollo oggetto del presente provvedimento, a valere sulle disponibilità finanziarie del Cap. 941040 - UPB 2.7.1 - Bilancio di Previsione 2012, a stralcio rispetto alla approvazione del Piano Regionale per l'immigrazione in attuazione della l.r. n. 32/2009, vista l'urgenza dell'intervento medesimo, dettata da ragioni di ordine pubblico nelle campagne del foggiano e di tutela delle

condizioni igienico-sanitarie dei lavoratori agricoli stagionali;

- di disporre che con successive determinazioni del Dirigente del Servizio si provveda allo svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili connessi al proseguimento delle attività;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2012, n. 2183

**Legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 - "Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato" - Primi indirizzi.**

L'Assessore alle "Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Attuazione del Programma", sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione, confermata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- la Legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 - "Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato" riconosce l'universalità dell'accesso ai saperi e alla conoscenza obiettivo essenziale e prioritario del processo di modernizzazione tecnologica della Regione Puglia nonché il diritto di ogni cittadino ad accedere a tutte le informazioni e ai servizi forniti dalla Pubblica Amministrazione, favorendo l'eliminazione di ogni barriera dovuta all'uso di standard non aperti;
- la stessa legge regionale "agisce in coerenza e in continuità con le norme regionali in materia di trasparenza e avvia un processo di diffusione

dei dati liberamente accessibili per tutti (open data) per una Pubblica Amministrazione aperta ai cittadini in termini di partecipazione al percorso decisionale (open government)” (art.2)

- l’attuazione delle norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato, nel loro complesso e per specifiche azioni, si connettono direttamente alle politiche regionali di sostegno all’innovazione e allo sviluppo della Società dell’informazione, definite attraverso:
  - il Programma Operativo FESR Regione Puglia 2007-2013 (D.G.R. n. 146/2008, e D.G.R. n. 2941/2011);
  - la “Strategia regionale per la Società dell’Informazione 2007-2013” (DGR n. 508/2010), che offre sul tema concreta attuazione al principio della programmazione unitaria e individua cinque assi prioritari di intervento: Infrastrutture a Banda Larga; Cittadini Digitali; Imprese Digitali; Servizi Pubblici Digitali; e-Governance;
  - i recenti indirizzi programmatici per la definizione della strategia regionale della smart specialization, che disegna un nuovo approccio programmatico utile a consolidare una nuova generazione di politiche pubbliche per la ricerca e l’innovazione ed essere pronti al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 con un utilizzo integrato e razionalizzato dei fondi strutturali e di altre risorse finanziarie (DGR 1468/2012).

Preso atto che

la Legge affida alla Giunta regionale il compito di definire il suo percorso attuativo, in particolare:

- di individuare la struttura regionale responsabile della redazione di un piano di fattibilità per la definizione e la successiva promozione e attuazione del Piano triennale di informatizzazione, nonché del rispetto degli altri obblighi previsti dalla legge (art.9);
- di stabilire le modalità operative necessarie a dare attuazione alle misure previste dalla legge (art. 19);
- di approvare gli indirizzi utili all’attuazione delle norme per il riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici (art. 6);

Considerato che

possono già essere avviate le azioni necessarie ad attuare quanto previsto dall’art.6 in materia di “riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici”, in quanto sussistono:

- il notevole patrimonio informativo prodotto nel tempo dalla Regione Puglia, dalle sue Agenzie e Società in house oltre che da tutti gli altri soggetti pubblici e privati cui la legge regionale si riferisce;
- la consistenza della quantità di informazioni e documenti già pubblicati on line e disponibili nei diversi portali istituzionali, riferiti sia ad attività ordinarie e ad obblighi di legge che alle scelte operate in materia di Trasparenza;
- l’opportunità data, quindi, di procedere alla creazione della piattaforma dei dati aperti (Open Data) della Regione Puglia e alla promozione delle basi di dati prodotte, come leva strategica su cui puntare per creare nuove opportunità di crescita e trasparenza;
- la possibilità di avvalersi del supporto di Innova-Puglia s.pa. per il coordinamento delle attività necessarie a garantire la confluenza dei dati di tutte le strutture regionali come di tutti gli enti, agenzie e società indicate nell’art. 2 della L.R. 20/2012;

per procedere all’attuazione della legge in tutte le sue altre parti, nel rispetto di quanto previsto dall’art.19, è invece necessario avviare un processo istruttorio complesso e partecipato per dotarsi del previsto Piano triennale di informatizzazione, che definisca la strategia dell’Ente in ambito informatico e del programma triennale per la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e produzione relativi al software libero e all’Hardware documentato.

Considerato, inoltre

- che è necessario attivare azioni che producano valore aggiunto alla generazione e disponibilità di open data, per sostenerne e diffonderne un utilizzo attivo;
- che bisogna creare i presupposti per la realizzazione di un modello di open government basato sul libero accesso ai dati pubblici e di un acceleratore economico per il territorio, in particolare:
  - integrare la visualizzazione degli open data nel ciclo delle politiche pubbliche (nelle fasi

di disegno, implementazione e valutazione) al fine di migliorarne la qualità stimolando l'intelligenza collettiva anche attraverso le proposte commentabili, la modellazione d'impatto, la raccolta di feedback e la valutazione partecipata;

- incentivare le aziende a riutilizzare, anche a scopi commerciali, le informazioni pubbliche e a creare applicazioni innovative basate su questi dati;
- che, quindi, è opportuno avviare prime sperimentazioni, valutarne i risultati e valorizzarne le buone prassi individuate;

Propone di

- affidare alla Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione il coordinamento generale per l'attuazione della L.R.20/2012, secondo quanto definito dall'art. 16, avvalendosi del Servizio Ricerca industriale e Innovazione per:
  - attivare tutti gli strumenti propedeutici necessari alla piena attuazione della norma;
  - provvedere alla creazione del portale [www.dati.puglia.it](http://www.dati.puglia.it), da referenziare al portale nazionale [www.dati.gov.it](http://www.dati.gov.it) e nel rispetto di tutte le condizioni generali dettate dalla legge regionale in parola;
  - garantire la disponibilità dei dati generati da tutti le strutture regionali e dagli enti, agenzie e società indicate nell'art. 2 della L.R. 20/2012;
  - garantire la migliore organizzazione del portale, pubblicando quanto prima i dati in formato aperto e assicurandone l'aggiornamento con la tempistica coerente con il significato dei dati stessi;
  - indicare nel portale stesso gli identificativi dell'ufficio regionale a cui è possibile inoltrare eventuali reclami in relazione ai dati pubblicati. I reclami dovranno essere verificati ed evasi entro trenta giorni dal ricevimento, salvo motivate proroghe;
- scegliere l'ultima versione rilasciata, attualmente la 2.0, della Italian Open Data License (IODL), referenziata nel portale nazionale [www.dati.gov.it](http://www.dati.gov.it), come licenza di distribuzione dei dati aperti della Regione Puglia;

- avviare prime sperimentazioni che puntino a qualificare l'utilizzo dei dati aperti come strumento di open government, attraverso percorsi partecipati:

- dedicati alla valutazione delle politiche pubbliche regionali, a partire da quelle sviluppate in tema di innovazione, per il disegno collettivo e condiviso del nuovo approccio programmatico, che restituiscano indicazioni utili anche alla definizione della strategia regionale della smart specialization;
- dedicati alle imprese innovative e alla start-up giovanili per la sperimentazione di applicazioni inedite di riuso dei dati aperti, generando interesse attivo all'interno dell'intero sistema produttivo pugliese e creando condizioni di replicabilità di buone prassi consolidate.

#### COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4 lettera k) della L.R. n. 7/1997 e dello Statuto della Regione Puglia.

#### LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alle "Politiche Giovanili, alla Cittadinanza sociale e all'Attuazione del Programma";

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento della Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione, confermata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

- affidare alla Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione

il coordinamento generale per l'attuazione della L.R. 20/2012, secondo quanto definito dall'art. 16, avvalendosi del Servizio Ricerca industriale e Innovazione per:

- attivare tutti gli strumenti propedeutici necessari alla piena attuazione della norma;
  - provvedere alla creazione del portale [www.dati.puglia.it](http://www.dati.puglia.it), da referenziare al portale nazionale [www.dati.gov.it](http://www.dati.gov.it) e nel rispetto di tutte le condizioni generali dettate dalla legge regionale in parola;
  - garantire la disponibilità dei dati generati da tutti le strutture regionali e dagli enti, agenzie e società indicate nell'art. 2 della L.R. 20/2012;
  - garantire la migliore organizzazione del portale, pubblicando quanto prima i dati in formato aperto e assicurandone l'aggiornamento con la tempistica coerente con il significato dei dati stessi;
  - indicare nel portale stesso gli identificativi dell'ufficio regionale a cui è possibile inoltrare eventuali reclami in relazione ai dati pubblicati. I reclami dovranno essere verificati ed evasi entro trenta giorni dal ricevimento, salvo motivate proroghe;
- scegliere l'ultima versione rilasciata, attualmente la 2.0, della Italian Open Data License (IODL), referenziata nel portale nazionale [www.dati.gov.it](http://www.dati.gov.it), come licenza di distribuzione dei dati aperti della Regione Puglia;
  - avviare prime sperimentazioni che puntino a qualificare l'utilizzo dei dati aperti come strumento di open government, attraverso percorsi partecipati:
    - dedicati alla valutazione delle politiche pubbliche regionali, a partire da quelle sviluppate in tema di innovazione, per il disegno collettivo e condiviso del nuovo approccio programmatico, che restituiscano indicazioni utili anche alla definizione della strategia regionale della smart specialization;
    - dedicati alle imprese innovative e alla start-up giovanili per la sperimentazione di applicazioni inedite di riuso dei dati aperti, generando interesse attivo all'interno dell'intero sistema produttivo pugliese e creando condizioni di replicabilità di buone prassi consolidate;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2012, n. 2184

#### **Comune di Neviano (LE) - Casa di riposo per anziani. Parere paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P. Provvedimento di deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 delle NTA del PUTT/P. Soggetto proponente: Comune di Neviano.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

#### **VISTI:**

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;